

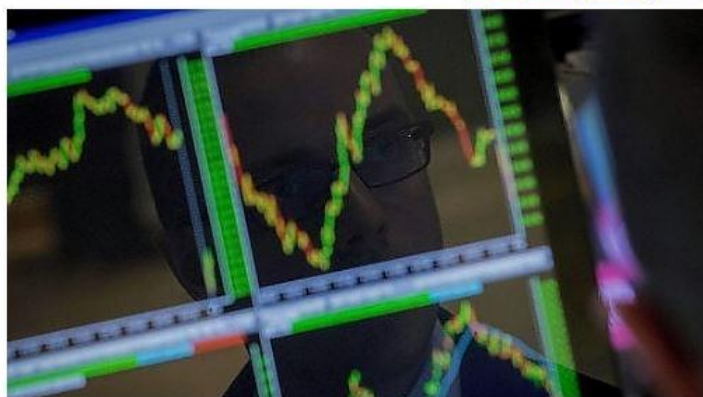


OBIETTIVO CAPITALE

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi. Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare



Osservatorio FIDA: l'andamento dei mercati nel primo trimestre 2021



Risparmio gestito: i primi tre mesi dell'anno confermano un quadro positivo per i mercati azionari. Con qualche difficoltà sugli obbligazionari

di Luca Lodi*

I primi tre mesi dell'anno confermano un quadro positivo per i mercati azionari con qualche difficoltà sugli obbligazionari. Le classifiche periodiche degli indici dei fondi mettono in particolare evidenza gli **ottimi risultati di molti settori e specializzazioni geografiche.**

Tra i primi sventa il **"FIDA FFI Azionari Settoriali Energia"** che raggiunge quasi il 25% di performance, seguito, tra gli indici di questo tipo, dal **"FIDA FFI Azionari Settoriali Finanza"** sia nella versione focalizzata sull'Europa (+16,41%) che in quella globale (+15,31%).

Buoni risultati anche per **"Risorse Naturali (Energia e Materie Prime)"** che consolida un rendimento trimestrale del 16%. Più indietro ma nuovamente tonici **"i beni e servizi industriali"** ma anche l'immobiliare dopo un lungo periodo di stanziazione. Dopo un 2020 relativamente debole i primi mesi del

nuovo anno mostrano i segni di rimbalzi e probabili ribilanciamenti nei portafogli degli investitori.

Gli indici azionari a specializzazione geografica sono anch'essi quasi tutti positivi. **In testa si colloca Taiwan, +17,15%, seguita dagli Usa**, relativamente ai quali si registra una lieve sovra-performance delle mid e small cap. Bene anche Singapore, Thailandia e Corea, che complessivamente trainano il Sud-est asiatico. Per quanto riguarda il continente europeo, Norvegia, Austria, Regno Unito ed Italia raggiungono performance a doppia cifra con l'indice scandinavo posizionato tra i primi 10 in assoluto.

Si distinguono **in negativo gli indici "FIDA FFI Azionari Turchia" e "Brasile" tra i peggiori** del trimestre con risultati rispettivamente del -13,7% e -5,89% così come i settoriali metalli preziosi con perdite vicine al 11%.

Il quadro degli obbligazionari è meno roseo e tendenzialmente contrastato con risultati ripartiti equamente tra variazioni positive e negative, che spaziano dal +9% dei convertibili Asia Pacifico al -4,5% dei mercati emergenti coperti in euro.

Nel ranking dei prodotti le tematiche sono le stesse con una presenza più incisiva dei prodotti focalizzati sull'Italia. Il JP Morgan Italy Flexible Bond è secondo nella classifica dei prodotti obbligazionari con un rendimento che sfiora il 10% mentre in quella degli strumenti a ritorno assoluto i prodotti con specializzazione analoga sono due, il Consultinvest Risparmio Italia ed lo Zeus Italian Opportunities entrambi con risultati del 16%.

Nel complesso infine, si osserva come la svalutazione dell'euro contribuisca a volte in misura rilevante a disegnare le classifiche con le categorie coperte penalizzate dall'indebolimento della moneta unica.

***head of R&D di FIDA**

Scarica il documento

